

Athenaeum

Associazione N.A.E.

In collaborazione con

La Casa del Cinema

Progetto

“*Quale Europa per i giovani?*”

Con gli occhi del Cinema

Breve ciclo di proiezioni alla presenza dei registi
Casa del Cinema, Largo Marcello Mastroianni, 1 – Villa Borghese

Lunedì 30 novembre 2015, ore 9:30

Proiezione del film

Si può fare

di

Giulio Manfredonia

La follia è una condizione umana. In noi la follia esiste ed è presente come lo è la ragione. Il problema è che la società, per dirsi civile, dovrebbe accettare tanto la ragione quanto la follia, invece incarica una scienza, la psichiatria, di tradurre la follia in malattia allo scopo di eliminarla (F. Basaglia).

Milano, primi anni '80. Nello (Claudio Bisio) è un sindacalista dalle idee troppo avanzate per il suo tempo. Ritenuto scomodo all'interno del sindacato viene allontanato e "retrocesso" al ruolo di direttore della Cooperativa 180, un'associazione di malati di mente liberati dalla legge Basaglia e impegnati in (inutili) attività assistenziali. Trovandosi a stretto contatto con i suoi nuovi dipendenti e scovate in ognuno di loro delle potenzialità, decide di applicare l'organizzazione operaia da fabbrica ai diversamente abili, rispettandoli, facendoli sentire parte di una squadra, rendendoli responsabili e con voce in capitolo. Nonostante lo scetticismo del medico psichiatra che li ha in cura, Nello integra nel mercato i soci della Cooperativa attraverso un'attività innovativa e produttiva.

La trasformazione di ex internati manicomiali in persone autonome e libere non è una mera invenzione narrativa ma trae ispirazione dalle vicende della Cooperativa Noncello di Pordenone, una delle tante nate negli anni '80 per accogliere i malati psichiatrici dopo la chiusura dei manicomi - veri e propri spazi di contenimento fisico dove venivano utilizzati metodi sperimentali di ogni tipo, dall'elettroshock alla malarioterapia -, in seguito alla L. 180/78, nota come legge Basaglia dal nome dello psichiatra Franco Basaglia, promotore della riforma psichiatrica italiana.

Il regista Giulio Manfredonia ha saputo raccontare con toni leggeri, divertenti e per nulla pietistici, la storia di una "rivoluzione" che ha cambiato radicalmente non solo il trattamento sanitario dei "matti", ma la stessa idea di follia e il modo in cui la malattia mentale viene concepita a livello sociale e culturale, poiché, come sottolinea un vecchio adagio basagliano, "da vicino nessuno è normale".

Alla proiezione seguirà l'incontro/dibattito con **Fabio Bonifacci**, autore del soggetto e della sceneggiatura e con **Angelo Righetti**, psichiatra, fondatore, insieme al sindacalista Rodolfo Giorgetti, della Cooperativa Noncello di Pordenone a cui il film si ispira.

Athenaeum N.A.E. – Via Emilio Morosini, 16 – 00153 Roma - Tel./Fax 06.58.12.049E-mail: info@athenaeumnae.com;
Sito: www.athenaeumnae.com; Sito del Progetto: www.europagiovani.eu